

Valorizzare = Investire

Innovare la qualità del lavoro pubblico e valorizzare le professionalità del personale civile delle aree funzionali del settore, significa anche investire per creare nuove opportunità di impiego e di produzione strategica per il Paese

E' noto come la Difesa sia stata fatta oggetto, in particolare negli ultimi anni, di ripetuti e pesanti interventi di **disinvestimento e riorganizzazione** che ne hanno fiaccato l'apparato, l'operatività e forse anche la stessa funzione istituzionale. L'ultimo dei quali - imposto dalla legge 244/2012 - è tuttora in corso, e rischia di produrre **guasti indefinibili** sia sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza dello strumento militare, che **del lavoro e dell'occupazione pubblica** che ne garantiscono il supporto strategico.

Di conseguenza, **il blocco imposto alle assunzioni e al turn over del personale** soprattutto negli ultimi 10 anni ha generato una forte contrazione dei livelli occupazionali, **la perdita di numerose e qualificate professionalità** e il loro prezioso know how maturato in tanti anni di esperienza e lavoro prodotto a supporto delle attività delle Forze armate, causando una **grave crisi di sistema** a cui si è cercato di rispondere unicamente attraverso il ricorso alle **privatizzazioni dei servizi e alle esternalizzazioni** dei processi produttivi.

Da questo punto di vista, occorre gettare rapidamente le basi per superare quell'impostazione e tornare a **produrre in "house"** con investimenti pubblici che nell'interesse economico e sociale della Difesa e del Paese sappiano promuovere **l'innovazione delle strutture** dell'area tecnico/operativo industriale e **valorizzare le professionalità del personale civile**, anche nel campo della formazione.

C'è bisogno di invertire la rotta, è necessario mettere a punto scelte politiche e misure organizzative capaci di sfruttare al meglio le grandi potenzialità della Difesa per **creare nuove opportunità di lavoro** e favorire la **ripresa dell'occupazione pubblica**. Serve, da questo punto di vista, avviare quanto prima un urgente **programma di**

rilancio industriale della Difesa a cui affiancare di un ambizioso **piano straordinario di assunzioni**, da rendere se del caso immediatamente efficace attraverso **l'utilizzo delle ex scuole allievi operai** - oggi Centri per la formazione professionale - che allo stato attuale risultano essere per lo più inutilizzate.

Ma serve anche un diverso approccio istituzionale alle relazioni sindacali, all'applicazione delle norme innovative, alla tutela dei diritti e ai bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori anche sul tema **Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro**; occorre **migliorare l'organizzazione e le condizioni di lavoro, tutelare le legittime aspettative di avanzamento delle carriere** del personale civile della Difesa almeno tanto quanto lo sono fin qui state quelle dei militari, **soprattutto delle lavoratrici e dei lavoratori della 1^ area funzionale**, le cui giuste aspirazioni e rivendicazioni sono state fin qui sempre deluse - se non mortificate - da promesse politiche poi mai effettivamente mantenute.

Questi sono gli argomenti che la **FP CGIL**, nell'incontro avuto lo scorso 19 Luglio, ha anticipato alla **Ministra della Difesa** Elisabetta Trenta, invitandola a discuterne quanto prima possibile con le OO.SS. del personale civile, ottenendo in cambio piena disponibilità all'avvio del confronto specifico su ogni singolo argomento tra quelli da noi proposti, che a seguire illustreremo nelle prossime settimane con degli appositi volantini a tema.

**FUNZIONE
PUBBLICA**

CGIL

Per tutti. Tutti i giorni.